

VIGILIO PONT. LX. CREATO  
del 537. a' 27. di Maggio.

Teodoro he-  
retico.  
Belisario  
scaccia il Re  
Vitige da  
Roma, e lo  
fa prigione  
in Rauenna.



Teodora  
Imperatrice

**V**IGILIO Romano fu sotto l'Imperio di Giustiniano fatto Pôtesce, e fu nel suo tēpo in Costantinopoli fatto il quinto sinodo contra Teodoro, e gli altri heretici, che di euano, hauere la Vergine gloriosa partorito solamente huomo, e nō huomo e Dio. Onde fu in questo sinodo cōch' uso, e determina o, che la Vergine benedetta Dio nel suo parto ci desse. Hauēdo in questo mezzo accresciuto Belisario l'esercito, perche era vn' anno intiero, e noue giorni sempre stato nella Città, che difensata valorosamente hauea, deliberò di vscirne, e farne con Vitige il fatto d'arme in campagna. Vitige, a cui pareua di essere inferiore di gente, attaccò fuoco a gli alloggiamenti, a gran fretta in Rauenna si ritornò. Belisario con ogni celerità possibile lo seguì, e dentro Rauenna cō tutta la sua famiglia lo fece prigione, cō gran parte de' suoi Baroni. E quasi tutta Italia recuperata, se ne ritornò con tutti questi catturi in Costantinopoli in capo del quinto anno, che venuto in Italia egli era. Il medesimo Belisario vinse, e domò con incredibile celerità i Mauritani, che ne poneuano tutta l'Africa in rouina. E delle spoglie di questa vittoria ne mandò a donar alla Chiesa di S. Pietro in Roma una croce d'oro di cēto libbre tutta di gemme ornata. Edificò ancor' a sue spese in Roma due hospedali, l'vno nella via Lata, l'altro nella Flaminia. Edificò anche in Orta il monasterio di S. Gionenale, e li diede tante possessioni, che a monaci, per potere manteneruisi, a bastanza fussero. In questo Teodora facena grande instatia a Vigilio, ch' andasse in Costantinopoli, e nel suo luogo, come promesso già haueua, Anthemio ne riponesse. Vigilio d'altro canto negaua di douere farlo, e d'ceua, non douersi le ingiuste promesse obseruare, e che a lui pareua, quanto Agapito, e Siluerio cōtra l'heretico Anthemio fatto hauereano con ogni ragione fatto fusse, e che per ciò non douea esso per conto alcuno ritrattarlo. Di ciò oltre modo Teodora sdegnata, col fauor d'alcuni Romani, che le applaudeuano, ne chiamò Vigilio in giudicio, e l'se reo, perche fusse con le sue frodi stato cagione, che Siluerio fusse confinato, e perche per suo ordine fusse stato da vn suo nipote talmente vn certo giouane battuto, che n'era morto. Et perche non potesse Vigilio fuggire